Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	**Cuori Alti**
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	**AiCS Comitato Provinciale Torino APS**
2.2	Codice fiscale	**97505050019**
2.3	Sede legale	**Via Vanchiglia, 3 - 10124 - Torino (TO)**
2.4	Sede operativa	**Via Vanchiglia, 3 - 10124 - Torino (TO)**
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	**Pancrazio Ezio Dema**
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	**Pancrazio Ezio Dema**
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	**aics.torino.pec@maildoc.it**
2.10	Anno inizio attività dell'ente	**1962**
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	**05/04/2023**

3	**Territorio di svolgimento delle attività**		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	**Pianura, collina (x)**	**Territorio montano (x)**
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	**In Città, Torino** **Comune di Torino, Politiche Giovanili** **Circoscrizione 6 di Torino** **Circoscrizione 7 di Torino** **<u>In Montagna nella Valle Cervo</u>:** **Comune di Miagliano (BI)**	

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

		Comune di Campiglia-Cervo (BI) **Comune di Ternengo (BI)** **Comune di Andorno Micca (BI)** **Comune di Pralungo (BI)**

4	**Partner**	
4.1	Numero di partner coinvolti	**2**
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
- **Associazione Culturale Amici della Lana APS, forma giuridica Associazione di Promozione Sociale, con sede in via Vittorio Veneto 2, 13816, Miagliano (BI), avente CF 90064110027** - **Associazione Culturale e di Promozione Sociale Filieradarte APS, forma giuridica Associazione di Promozione Sociale, con sede in via Oropa 114 bis, 10153, Torino, avente CF 97733220012**		

5	**Collaborazioni**	
5.1	N di collaboratori coinvolti	**8**
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	**Storie di piazza Associazione Aps, Associazione di Promozione Sociale, con sede legale in Piazza Chiesa 1, 13841, Bioglio (BI) e avente CF 92013740029**	
Enti pubblici	**Fondazione Per la Cultura Torino, fondazione partecipata del Comune di Torino con sede legale in via Meucci 4, 10121, Torino e avente CF 09870540011** **Comune di Torino, Politiche Giovanili, con sede in piazza Palazzo di Città 1, Torino e avente CF 00514490010** **Circoscrizione 6 di Torino con sede in via San Benigno 22, 10154, Torino e avente CF 00514490010** **Circoscrizione 7 di Torino con sede legale in corso Vercelli 15, 10152, Torino e avente CF 00514490010** **Comune di Miagliano con sede legale in piazza Martiri della Libertà 3, Miagliano (BI) e avente CF 81002150027** **Comune di Campiglia-Cervo con sede legale in via Roma 75, 13812, Campiglia Cervo (BI) e avente CF 81021460027**	
Enti profit		

Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Vol.TO **Volontariato Torino ETS con sede legale in Via Giolitti 21, 10123, Torino e avente CF 97573530017**

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**
1° scelta: promozione della partecipazione del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento	
2° scelta:s viluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate	
8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; l) formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.	

9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)**

L'AICS Comitato Provinciale di Torino APS, articolazione territoriale dell'Associazione Nazionale fondata nel 1962, è una delle maggiori reti del Terzo Settore piemontese. Con 400 circoli affiliati e circa 40.000 tesserati, l'ente vanta una consolidata esperienza nell'ideazione e gestione di progetti culturali e sociali, ponendosi come ponte strategico tra cittadinanza e istituzioni. La capacità organizzativa di AICS si riflette nella gestione di grandi eventi espositivi (es. le mostre "I Macchiaioli" o "Toulouse Lautrec" al Mastio della Cittadella) e in progettualità ad alto impatto sociale rivolte alle fasce fragili e ai giovani NEET, come i progetti "Finestra con Vista" (finanziato da Regione Piemonte) e Blooming Bando Bella Storia Comune di Torino, "Comunità Nutriente" e Comunità, biografie di Cambiamento progetti sociali finanziati dal Piano d'Inclusione della Città di Torino.

Nello specifico ambito dell'inclusione giovanile e della promozione culturale, l'ente vanta un'esperienza ***ultradecennale****. Tale vocazione ha trovato la sua più recente e innovativa evoluzione negli ultimi 6 anni con la creazione del format musicale* "Too Young To Jazz" (TYTJ), un'iniziativa nata nelle periferie torinesi per offrire palcoscenici ai nuovi talenti del jazz e abbattere le barriere sociali della fruizione musicale. In questi anni, AICS ha costruito una solida reputazione nel settore, istituendo la borsa di studio triennale "Memorial Sergio Ramella" in stretta collaborazione con il Conservatorio "G. Verdi" di Torino. L'eccellenza del lavoro

svolto è certificata dal riconoscimento delle massime istituzioni culturali: dal 2023 la rassegna TYTJ è inserita nel cartellone del prestigioso Torino Jazz Festival (TJF), la cui Direzione Artistica ha deciso di adottare proprio il modello "Young Board" ideato da AICS per co-progettare l'edizione 2026 insieme a giovani talenti.

Forte di questo solido background, il "Valle Cervo Too Young To Jazz Festival 2026" rappresenta il culmine e l'espansione naturale di questo percorso, divenendo il primo e unico festival jazz in Italia interamente dedicato ai musicisti emergenti (focus Under 25).

Il legame con il territorio di destinazione non è occasionale, ma si fonda su una fitta e strutturata rete di partnership locali costruita per generare un impatto duraturo. Il festival si sviluppa a fine luglio 2026 in modo diffuso coinvolgendo direttamente 5 Comuni dell'area biellese (Campiglia Cervo, Ternengo, Andorno Micca, Pralungo e Miagliano). AICS ha superato la logica dell'evento "mordi e fuggi" ideando un sistema di "ospitalità diffusa" in forte sinergia con gli attori economici e del Terzo Settore locale, in primis ASCOM Biella e Viaggi e Miraggi Coop. Soc.

Attraverso l'accoglienza di artisti e pubblico in B&B, camping e famiglie, il festival utilizza la cultura come leva di rigenerazione territoriale per contrastare lo spopolamento delle aree interne e promuovere un turismo slow, generando un indotto economico diretto per la Valle. La profonda connessione con il territorio si esprime anche nella multidisciplinarietà del programma, che vede il jazz dialogare con progetti, associazionismo locale (come Radio Erre 18) e la valorizzazione dei borghi, unendo produzione artistica di eccellenza, inclusione e welfare generativo.

L'Associazione culturale Filieradarte aps si è costituita nel settembre 2010 per ideare e gestire progetti di utilità sociale attraverso le arti del movimento. Il suo scopo principale è diffondere la cultura del corpo performativo, inteso come primaria fonte di conoscenza e di esperienza del mondo attraverso la metodologia della danza educativa e di comunità. Il comitato direttivo ha una formazione pratica e teorica sul ruolo della danza nell'educazione presso le istituzioni italiane più accreditate, il Corso annuale per danzeducatore® del Centro Mousikè di Bologna e il Corso annuale per insegnanti di danza classico-accademica della Fondazione Arti e Mestieri del Teatro alla Scala di Milano, coniugando la trasmissione di saperi storici con le innovazioni metodologiche più attuali. L'équipe polivalente e intergenerazionale, in grado di realizzare percorsi educativi e formativi, performance intergenerazionali e interculturali, eventi complessi in un'ottica di sviluppo di comunità è presente nei quartieri Aurora e Barriera di Milano della Città di Torino. Attualmente Filieradarte è membro dell'Associazione nazionale D.E.S. (Danza Educazione Società) ed è affiliata al Comitato Provinciale AICS Torino. Nel 2025 i soci sono stati 207(77 adulti e 130 minori), i volontari 9.

L'Associazione Amici della Lana opera nel Biellese con l'obiettivo di promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio, utilizzando la tradizione della lana come strumento di inclusione, partecipazione e sviluppo locale. L'associazione realizza iniziative educative, culturali e sociali rivolte alla cittadinanza, favorendo il dialogo intergenerazionale, la sostenibilità e la partecipazione attiva delle comunità. Ha sede al Lanificio Botto di Miagliano, e qui realizza, in collaborazione con il Comune di Miagliano e l'associazione Storie di Piazza aps eventi culturali, spettacoli, concerti e attività di animazione. Ha al suo attivo numerose esposizioni tematiche presenti al Lanificio e visitabili nei fine settimana.
Nel periodo aprile-maggio ospita dal 2022, le scuole primarie in gita grazie al progetto Muse alla Lavagna finanziato da Fondazione CR Biella. Ha fatto parte della Rete Museale Biellese e ospita numerose attività: una propria rassegna culturale denominata Wool Experience e, nel tempo, Piedicavallo Festival; il Progetto Interreg Made in Piemonte, nel 2015, un progetto europeo per le aziende e il turismo d'impresa. Nel 2016 realizzazione del grande murales, Le tre sorelle, con FAI delegazione giovani Biella e Ivrea e con gli artisti dell'associazione Howler M.Cru; Faw Festival, 2 giorni dedicati alla Street Art e alla musica. Convegno nazionale di architetti e ingegneri nel 2017 "Strategie di rigenerazione del patrimonio industriale" Nel 2019 World Congress of Coloured Sheep. Ospita ogni anno in residenza artisti provenienti da diverse città tra questi ricordiamo LUMe Teatro (Laboratorio Universitario Metropolitano) di Milano, studio sull'Amleto di

Shakespeare ed Effetto Morgana (Mi) studio di per la realizzazione di Alfredino, l'Italia in fondo al pozzo. Nel 2018 spettacoli per Corto Circuito di Piemonte dal Vivo.

10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

Ezio Dema - Project Manager e Direzione Artistica

è l'attuale Presidente di AICS Torino APS, esperto consulente per il Terzo Settore e Project Manager con pluridecennale esperienza nello sviluppo di reti culturali e sociali. Dal 1987 progetta e dirige iniziative ad alto impatto territoriale, coordinando presidi civici come l'hub "Vanchiglia 3" e progetti di welfare giovanile. In ambito culturale, vanta l'organizzazione e la direzione di grandi eventi internazionali (Torino International Jazz Festival, Eurojazz, Biennale Giovani Artisti) e rassegne innovative dedicate ai talenti emergenti, tra cui il progetto "Too Young To Jazz". Formatore, esperto di fundraising e valutazione d'impatto sociale, ha fondato diverse cooperative (es. Terzo Tempo) ed è membro attivo del Forum del Terzo Settore. Giornalista dal 1992, unisce solide competenze manageriali per trasformare i bisogni della comunità in concrete opportunità di sviluppo e partecipazione.

Giovanna Altamura – Social Media Manager

Formazione: Laureata in Innovazione Sociale ed ha conseguito un Master in Cloud Computing per IA e IoT presso l'Università di Torino. Dal 2021 è Web master e responsabile comunicazione/social media per AICS Torino, dove gestisce campagne, siti web, WebTV ed editing multimediale.

Docenti Laboratorio di improvvisazione musicale Jazz a Torino e Residenza d'Artista in Valle Cervo

Caterina Graniti - *Young Board Direzione Artistica* del Festival Jazz too Young to Jazz

sassofonista e cantante jazz, pugliese di origine, classe 2001.

Si avvicina al jazz a 15 anni e nel 2023 entra al Conservatorio di Torino sotto la guida di Emanuele Cisi.

Inseritasi nella scena jazz torinese, partecipa a festival come Moncalieri Jazz, Torino Jazz, Novara Jazz, Aosta Classica. Porta avanti il suo progetto solista, con il quale vince il secondo premio del concorso TooYoungToJazz 2025. Nello stesso anno contribuisce alla registrazione Rai dello storico inno "Gaudeamus Igitur" (arr. e direzione M° Luca Poletti) in occasione delle Universiadi, e vince la borsa di studio "Best Students" ai seminari di Nuoro Jazz 2025, che le permetterà di esibirsi sul palco di Nuoro Jazz Festival 2026.Parallelamente all'attività artistica, dal 2024 si dedica alla didattica musicale rivolta ai più piccini e alla terza età.

Lorenzo Demarchi- Young Board Direzione Artistica del Festival Jazz too Young to Jazz

Batterista da quando ha 10 anni, frequenta prima Percussioni Classiche, poi Batteria Jazz al Conservatorio di Torino. Collabora con piccole scuole e realtà musicali, di cui è insegnante e collaboratore. In Italia frequenta i seminari di musica principali, ottenendo borse di studio e riconoscimenti, all'estero suona per Montreal Jazz Festival (giugno 2025) e a Città del Messico (maggio 2026). Suona nelle principali rassegne di jazz della sua città ed è attivo come musicista turnista.

Docenti Laboratorio di Danza e Residenza d'Artista in Valle Cervo
Luisa Napolitano
Laureata in Programmazione e Gestione dei servizi educativi e formativi presso l'Università di Torino, fonda Filieradarte nel 2010, lavora come educatrice professionale con minori con fragilità. Si occupa di sostegno alla genitorialità, programmazione e monitoraggio delle attività educative destinate ai minori e alla famiglia. È danzeducatrice® (Centro Mousikè, BO). Per l'Associazione Filieradarte aps si occupa di laboratori di danza educativa e di comunità nelle scuole (2-18) e in contesti socio-culturali extrascolastici.
Sara Girardo
Laureata in DAMS in cinema,lavora con Filieradarte dal 2021 per progetti di danza di comunità e ha maturato un'esperienza pluriennale nell' organizzazione di festival e rassegne cinematografiche. Si forma in danza contemporanea e come Danzatrice per la comunità. Dal 2021 lavora in progetti di danza di comunità (La Bella Stagione) e nelle scuole secondarie di I e II grado (Miti di Fondazione - UniTo, SAM). Dal 2023 è tutor dei percorsi di formazione. Con D. Crema conduce Pause4Student (UniTo) e collabora alla fondazione della rete LGF di Compagnia di San Paolo.

Docenti Laboratorio Teatro e Residenza d'Artista in Valle Cervo
Oriana Minnicino
Nata in Svizzera a Fribourg, sin da piccola si esibisce come cantante in diversi eventi francofoni. Integra lo studio del pianoforte all'età di 8 anni che proseguirà in Italia a Biella al Conservatorio Lorenzo Perosi e contemporaneamente si avvicina al teatro. Da allora quest'arte diventa la sua vita. Dopo il liceo andrà a studiare filosofia a Milano nonché teatro alla scuola CTA, avendo come insegnate Narcisa Bonati, attrice di Giorgio Strehler del Piccolo Teatro di Milano. Torna a vivere a Biella e dedica la sua vita alla famiglia e ai bambini insegnando teatro nelle scuole e nel territorio e collaborando con diverse associazioni del biellese. Scrive testi teatrali, poesie ed è attualmente impegnata nella ricerca interiore che trova espressione nella recitazione e nel canto.

Davide Ingannamorte
Attore, insegnante, peer educator e direttore artistico
Nato a Biella nel 2002, si forma inizialmente con le compagnie teatrali del territorio. Nel 2021 entra all'Accademia Internazionale di Teatro di Roma, dove approfondisce il teatro di prosa, il teatro di figura

e i linguaggi contemporanei, laureandosi nel 2024 con votazione di 110/110 e lode. Lavora come attore e regista in produzioni teatrali e cinematografiche, partecipando a tournée nazionali e a festival internazionali, tra cui il Festival Mirabilia e l'Off di Avignone. Dal 2020 collabora stabilmente con le compagnie Circo a Vapore e Storie di Piazza, occupandosi anche di progettazione culturale e direzione artistica. Svolge inoltre attività di insegnante e peer educator, conducendo laboratori teatrali e percorsi formativi rivolti a bambini, adolescenti e adulti, utilizzando il teatro come strumento di crescita personale, inclusione e partecipazione culturale.

Manuela Tamietti
svolge attività artistica nell'ambito della recitazione dal 1986, esprimendosi per circa un ventennio prevalentemente come attrice e doppiatrice. Ha lavorato come attrice in circa ottanta produzioni teatrali esplorandone i vari generi interpretativi (tournée nazionali e internazionali).
Negli ultimi anni è passata all'organizzazione, direttrice artistica e regia, svolgendo attività come operatrice culturale, curando gruppi e luoghi.

Facilitatrici della Comunità di Pratica on line e in Valle Cervo
Anna Maria Battista
Professional Advanced Counselor, specializzata in conduzione di gruppi ed esperta nelle pratiche collaborative e partecipative, formatrice, laureata in Economia. Impegnata nella Comunità di Pratica Generazione C per conto del Comune di Chieri per facilitare l'ascolto dei giovani del chierese, nella Comunità di Pratica per operatori culturali e sociali del progetto Blooming di Aics Torino- Bando Bella Storia della Città di Torino, e Coordinatrice del fYOUture Team Circoscrizione 6 di Torino per Forte Chance- Bando Unlock Compagnia di San Paolo.
Ida Ginosa
Coordinatrice attività didattiche di Scienze Infermieristiche dell'Università Cattolica di Torino e Professional Counselor, formatrice esperta. Laureata in Scienze della Formazione. Collabora al Centro di Ascolto della Fondazione Time2 di Torino.

Volontari
2 cuochi volontari, già esperti in cucina di comunità per collaborare alle sagre di paese
2 volontari per accoglienza pubblico e infopoint
12 autisti volontari, già disponibili per durante i festival musicali ad accompagnamenti nei luoghi montani del progetto
6 giovani fotografi e videomaker, giovani peer che fin dall'avvio dei laboratori saranno coinvolti nella partecipazione per tenere un diario di bordo narrativo e visivo del progetto ((reel, backstage, interviste)

11	**Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).**

Il progetto si articola su due territori apparentemente distanti ma speculari nelle proprie fragilità sociali e demografiche: i quartieri Nord-Est di Torino (Barriera di Milano, Aurora) e l'Alta Valle Cervo nel biellese (Campiglia Cervo, Miagliano).

Il Contesto Urbano: Barriera di Milano e Aurora (Torino) Secondo le analisi ISTAT (2024, *Zangola su dati Censimento*), Torino si presenta come "una città divisa in due". Il target del progetto risiede nella zona Nord-Est, l'epicentro della fragilità urbana: Borgata Monterosa e Aurora presentano una densità altissima (30.000 residenti/km²) e un'incidenza di popolazione straniera che supera del doppio la media cittadina (oltre il 35%). L'indice di vecchiaia è molto basso (prevalenza di giovani), ma a questo dato si contrappone un tasso di disoccupazione e presenza di NEET (15-29 anni) superiore al 30%, in un quadro di grave povertà educativa: un quarto dei giovani ha solo la licenza media. Come evidenzia Allevato (Politecnico di Torino, 2018), Barriera di Milano è "una città nella città", frammentata e priva di un'identità condivisa positiva. Il *Report Giovani Barriera (2021)* conferma questa tesi: i ragazzi denunciano insicurezza e degrado (il 60% vorrebbe andarsene) ma, parallelamente, rivendicano una forte identità multiculturale. Il vero problema è l'assenza di coordinamento tra servizi: **i giovani non chiedono "luoghi di consumo", ma spazi creativi partecipati per contrastare l'isolamento.**

Il Contesto Montano: Alta Valle Cervo (Biella) Il sistema territoriale della Valle Cervo, sebbene limitrofo alla città, subisce le **gravi fragilità delle aree interne alpine**. I comuni di alta valle hanno dimensioni ridottissime (Campiglia Cervo ~500 abitanti) e soffrono uno spopolamento strutturale: Campiglia ha perso l'85% della popolazione dall'Unità d'Italia. Tuttavia, queste aree custodiscono un enorme potenziale identitario, paesaggistico e, soprattutto, culturale. **La valle è caratterizzata da una storica vocazione musicale** (come testimoniano il *Bürsch Opera Festival* e il *Piedicavallo Festival*), diventando recentemente un polo d'attrazione per il turismo e la sperimentazione artistica giovanile, creando reti e collaborazioni stabili (es. tra cori lirici locali e giovani musicisti jazz).

Il Problema e la Strategia (L'Osmosi) La problematica principale, in entrambi i poli, è l'isolamento periferico e sociale a Torino, geografico e demografico in Valle Cervo. Infatti scarsa è la presenza in entrambi i territori di spazi creativi, partecipativi e relazionali sicuri, empatici, dove essere ascoltati e valorizzati in assenza di giudizio. Luoghi nei quali le differenze di provenienza, di cultura, di età, di interessi non sia vista come un problema ma come una complessità che si trasforma in ricchezza, in comunità.. I giovani urbani vivono una "sospensione biografica" dovuta alla povertà di opportunità, mentre i giovani e le comunità montane rischiano la marginalizzazione. **Il progetto interviene su questa doppia fragilità proponendo una "mobilità circolare e formativa" che unisce il dinamismo multiculturale urbano con il patrimonio artistico-naturale e la forte coesione di comunità della montagna, colmando il vuoto di politiche giovanili integrate**.

I giovani Destinatari Diretti del Progetto

I destinatari diretti del progetto sono i **minori e i giovani**, con l'obiettivo primario di promuovere la loro partecipazione e il loro protagonismo **perché diventino agenti del cambiamento**. L'iniziativa intercetta specificamente "coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità" , operando un forte "contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale". Attraverso l'ingaggio artistico e organizzativo del festival (focus Under 25), **il progetto agisce direttamente sui giovani residenti e domiciliati in aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate – dalle periferie torinesi ai contesti montani della Valle Cervo** – offrendo loro un percorso concreto di emancipazione, formazione e visibilità.

12	**Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)**

L'obiettivo principale di "Cuori Alti" è contrastare l'isolamento, la povertà educativa e la "sospensione biografica" di giovani e minori attraverso un'innovativa osmosi territoriale tra l'area urbana periferica torinese (Barriera/Aurora) e l'area interna alpina (Valle Cervo). **Il cambiamento che si intende produrre è il passaggio dei partecipanti da una condizione di vulnerabilità e passività a una di protagonismo civico, trasformandoli da fruitori a co-creatori culturali e "agenti del cambiamento"**.

Utilizzando il linguaggio universale delle arti performative, il progetto mira a rigenerare il benessere psico-fisico e relazionale. Le tre discipline scelte operano come vere e proprie "palestre di cittadinanza":

- L'Improvvisazione Jazz destruttura le gerarchie, insegnando la democrazia, l'ascolto profondo e l'accettazione dell'imprevisto e dell'errore come opportunità creativa.
- La Danza Educativa e di Comunità favorisce l'esplorazione non giudicante dello spazio e l'accettazione del proprio corpo e di quello altrui.
- Il Teatro fornisce gli strumenti per l'espressione verbale e la narrazione di sé.

Il cambiamento comportamentale ed emotivo più profondo avverrà nella transizione logistica dal "piccolo gruppo" settimanale in città al "grande gruppo" in alta quota. La convivenza immersiva di 6 giorni durante la Residenza d'Artista in Valle Cervo, a stretto contatto con la natura e la storia locale, impegnerà i giovani ad allenare *soft skills* avanzate: empatia, tolleranza, cura dell'altro e cooperazione comunitaria. L'esito di questo processo non sarà un semplice saggio, ma una performance multidisciplinare inserita nel cartellone ufficiale del festival *Too Young To Jazz*, che restituirà al territorio giovani cittadini più sicuri, competenti e connessi.

Soggetti beneficiari

Il progetto costruisce un ecosistema educativo che impatta su diverse fasce di destinatari:

- **Beneficiari Diretti (Giovani): 45 minori e giovani (età 14-35 anni) residenti a Torino e nel Biellese**. A garanzia del principio di equità, l'accesso è supportato da quote calmierate e, per le situazioni di forte disagio economico-sociale intercettate dalla rete, sono previste 9 Borse di Studio a copertura totale (3 per ogni laboratorio), assicurando che nessun giovane in fragilità venga lasciato indietro.
- **Beneficiari Diretti (Staff e Volontari): 22 volontari** (autisti logistici, cuoche per la valorizzazione del cibo locale, addetti accoglienza ed infopoint, videomaker/fotografi e facilitatori) e 6 giovani docenti professionisti. Essi beneficeranno di un percorso di *capacity building* basato su una "Comunità di Pratica" (4 appuntamenti ibridi) che accrescerà le loro competenze nella cura della relazione e nella gestione dei conflitti nei "grandi gruppi". Le 2 cuoche beneficeranno inoltre della qualifica tecnica HACCP.
- **Beneficiari Indiretti: Le comunità locali, il pubblico del Festival Jazz** (stimato in 800 spettatori) e il Terzo Settore piemontese, che erediterà il "Manifesto delle buone pratiche" frutto dell'intelligenza collettiva del progetto.

13	**Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500**

	caratteri)

Modalità di realizzazione e Fasi operative La strategia di "Cuori Alti" si sviluppa in 12 mesi, assumendo la partecipazione giovanile non come dato di partenza, ma come processo da costruire quotidianamente ("Fare posto, dare spazio" , Pares)

- Fase 1 - Innesco (Mesi 1-2): Il "clima viene prima del progetto". Gli adulti "puliscono il terreno" per offrire ai 45 giovani (con focus sui 9 borsisti) un ambiente sicuro. Si attivano spazi decisionali reali , dove le idee dei ragazzi definiscono micro-incarichi e regole condivise.
- Fase 2 - Laboratori (Mesi 3-7): I 3 percorsi urbani (Danza, Jazz, Teatro) adottano un modello di apprendimento "in carne e ossa". Attraverso l'approccio enattivo ("pensare con i piedi"), i giovani riconnettono mente e corpo, usando l'arte per esplorare l'alfabetizzazione emotiva. Parallelamente, si avvia la Comunità di Pratica (CdP).
- Fase 3 - Osmosi e Residenza (Mese 8): Il salto di scala logistico ed emotivo. Convivendo in alta quota, il gruppo allena la "coregolazione". Le discipline convergono in una performance per il *Too Young To Jazz Festival*, trasformando l'esperienza estetica in appartenenza comunitaria.
- Fase 4 - Stabilizzazione e Peer Education (Mesi 9-12): Trasformazione dei beneficiari in co-attori. I giovani del 2027 diventeranno tutor (*peer educator*) per i nuovi iscritti dell'edizione 2028, stabilizzando la Residenza d'Artista come format permanente tramite un Protocollo d'Intesa formale.

Integrazione con i servizi e le istituzioni del territorio Il progetto si pone come snodo di un nuovo "welfare ecosociale" , superando l'approccio a "silos". A Torino, l'ingaggio dei NEET avviene in sussidiarietà con i servizi sociali (Circoscrizioni 6 e 7). A Biella (Campiglia Cervo e Miagliano), l'iniziativa risponde alle agende di rivitalizzazione delle aree interne. **La rete multiattore genera "transilienza" : le competenze e il capitale sociale mobilitati non si esauriscono nell'evento, ma si radicano nel territorio, rendendo la Residenza un asse strutturale delle politiche giovanili locali**.

Aspetti di innovazione

Il progetto si distingue per tre vettori di rottura rispetto alle prassi consolidate:

- **Innovazione Pedagogica (Apprendimento Incarnato)**: Abbandono del paradigma educativo cognitivo e disincarnato. L'arte è il veicolo per riattivare la "neurocezione" della sicurezza : sintonizzandosi col proprio corpo, i giovani imparano ad abitare il mondo, curando l'isolamento e la povertà educativa attraverso un'epistemologia ecologica e complessa.
- **Innovazione del Protagonismo (Youth Work)**: Ribaltamento del ruolo dell'adulto. Gli operatori non impongono soluzioni dall'alto , ma "fanno un passo indietro", agendo da impalcatura (*scaffolding*) per abilitare un ingaggio reale. L'errore è accolto come risorsa generativa , garantendo ai giovani vero potere decisionale.
- **Innovazione Organizzativa (Comunità di Pratica Ibrida)**: La CdP non è un mero tavolo tecnico, ma un "ecosistema vitale" di intelligenza collettiva. Riunendo orizzontalmente docenti, volontari, operatori e giovani , la CdP trasforma la conoscenza tacita ed emergente in sapere strutturato, cristallizzandosi in un Manifesto/Vademecum trasferibile all'intero Terzo Settore piemontese

Fattore di Replicabilità del Modello: Il progetto è concepito per essere un prototipo interamente esportabile. La scelta di codificare metodologie e processi all'interno del 'Manifesto delle buone pratiche / Vademecum' ha lo scopo di fornire una guida tecnica strutturata a disposizione di tutto il Terzo Settore piemontese. Il modello di osmosi e mobilità circolare tra quartieri periferici metropolitani (es. Barriera di Milano/Aurora) e specifiche micro-realtà delle aree interne alpine (es. Alta Valle Cervo) si configura come una matrice d'intervento flessibile, replicabile con successo in altre Circoscrizioni urbane e in altre vallate del territorio regionale.

13.1	**Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo**

	2000 caratteri)

L'efficacia e la sostenibilità di "Cuori Alti" poggiano su una rete di governance multilivello che unisce in modo sinergico il Capofila (AICS Torino), 2 Partner di progetto e 8 Collaboratori strategici, equamente distribuiti tra il contesto metropolitano e l'area interna della Valle Cervo. Ciascun soggetto apporta competenze specifiche e risorse uniche per l'attuazione delle fasi di intervento:

Soggetti Attuatori (Capofila e Partner):

- **AICS Torino APS (Capofila):** Assume il coordinamento generale, la supervisione strategica, la gestione amministrativa e la rendicontazione contabile dell'intera iniziativa. Conduce direttamente il Laboratorio di Improvvisazione Musicale Jazz a Torino, coordina la logistica della Residenza d'Artista e cura la "Comunità di Pratica" per operatori e volontari.
- **Associazione Filieradarte APS (Partner)**: Responsabile scientifico e operativo del Laboratorio di Danza Educativa e di Comunità a Torino. Apporta l'alta competenza metodologica nell'analisi del movimento (Laban) e co-gestisce la progettualità "intrecciata" per la mappatura corporea dei territori.
- **Associazione Amici della Lana APS (Partner)**: Ente di riferimento nel territorio biellese, cura la realizzazione del Laboratorio di Teatro a Miagliano. Durante la fase della Residenza d'Artista in Valle Cervo, assume la gestione della cura culinaria mettendo a disposizione le proprie cuoche volontarie e valorizzando la filiera alimentare locale.

Rete dei Collaboratori (Istituzioni e Terzo Settore):

- **Città di Torino - Politiche Giovanili:** Supporta la promozione istituzionale del progetto, facilitando la diffusione delle Call pubbliche sui canali cittadini e garantendo il raccordo con le politiche giovanili metropolitane.
- **Circoscrizione 6 e Circoscrizione 7 (Città di Torino**): Collaboratori territoriali nevralgici per l'area urbana. Agiscono in sinergia con i servizi sociali e le reti di educativa di strada per intercettare i 30 giovani beneficiari torinesi, ponendo speciale attenzione all'individuazione dei profili vulnerabili e dei NEET destinatari delle borse di studio a copertura totale.
- **Comune di Campiglia Cervo e Comune di Miagliano**: Enti pubblici ospitanti nell'area interna biellese. Concedono il patrocinio istituzionale, facilitano la logistica locale e l'utilizzo degli spazi pubblici, e integrano attivamente la Residenza d'Artista e la performance finale nelle strategie turistiche e culturali dei rispettivi territori. Saranno i firmatari chiave del Protocollo d'Intesa finale per la sostenibilità futura dell'azione.
- **Vol.To (Centro Servizi per il Volontariato Torino)**: Supporta il Capofila nella promozione delle opportunità di volontariato, agevola il reclutamento dei 22 volontari previsti e offre consulenza tecnica per l'ottimizzazione delle procedure di tesseramento, gestione e assicurazione obbligatoria del personale volontario.
- **Fondazione per la Cultura di Torino**: Valida e patrocina la dimensione artistica e performativa del progetto, amplificandone l'impatto mediatico e inserendo la narrazione del modello di "osmosi urbana-alpina" all'interno dei circuiti culturali regionali di alto profilo.
- Associazione Storie di Piazza: Realtà culturale storica della Valle Cervo, opera come collaboratore artistico e logistico in loco. Facilita l'integrazione tra la Residenza d'Artista e il tessuto comunitario locale, supporta la produzione della performance multidisciplinare finale.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	**Laboratorio Danza**	Filieradarte intende strutturare un percorso a partire dalla **metodologia della danza educativa e di comunità e dagli obiettivi di movimento dell'analisi labaniana del movimento: dinamica, corpo, spazio, relazione con le altre persone e con gli oggetti**. A partire dall'ascolto del proprio corpo, delle sue parti e di ciò che si muove all'interno, i partecipanti inizieranno ad esplorare lo spazio intorno a loro, con maggiore consapevolezza del vicino e lontano e della relazione con gli altri corpi, in ascolto del sé individuale, ma anche del gruppo che si trasforma esso stesso in corpo che respira e si muove. La dimensione seppur tra giovani, già intergenerazionale ed interculturale, permetterà uno sguardo differente, una sorta di riconoscimento nel futuro o nel recente passato, nell'ottica della costruzione di una comunità che oltre al corpo trovi vicinanza anche attraverso la parola, il dialogo e i momenti informali prima e dopo il laboratorio. Si intende inoltre costruire una progettualità "intrecciata" con le altre organizzazioni che partecipano al progetto, **con il fine di costruire una mappa dei corpi e dei territori, che valorizzi le differenze individuali ma costruisca anche ponti per il futuro, riflessioni su un domani in costante mutamento che chiede ai giovani di porsi come interlocutori con il mondo in cui vivono e il territorio torinese e biellese**. Oggi sono qui, domani dove mi troverò? Per una migliore esplorazione verranno utilizzati testi (poesie, pagine di romanzi)	**18 beneficiari diretti** (15 giovani +3 volontari)	Partner **Filieradarte**

		foto e materiali al fine di attivare pensieri e messa in opera di corporeità che suscitano riflessione critica e autoanalisi. Si intende inoltre **strutturare il lavoro intorno a tre momenti specifici, fare, creare e osservare**: dopo una prima fase di esplorazione degli obiettivi di movimento proposto, si passerà ad un momento di creazione individuale o a gruppi per poi far seguire un momento di osservazione dei lavori proposti. Tale metodologia permette di scoprire la parte creativa dentro di sé ("ogni essere umano è un danzatore" R. Laban) e mostrarla all'altro, perché lo sguardo altrui ci rende soggetto, ci permette di essere visti, riconosciuti. Il fine ultimo non è un'osservazione giudicante limitata, ma un allenamento consapevole di uno sguardo attivo e preparato ad osservare il movimento nella sua qualità e in cosa attiva dentro di me. **Ogni corpo è portatore di una sua creatività, pacifica, speciale ed unica che può esistere laddove siano attivati i processi educativi utili a tale fioritura.**		
2	**Laboratorio Improvvisazione Musicale Jazz**	Questo laboratorio invita i giovani a esplorare il mondo del jazz non solo come genere musicale, ma come una vera e propria palestra di vita e di cittadinanza. Attraverso la pratica dell'improvvisazione, i partecipanti scopriranno che **fare musica insieme richiede molto più della tecnica: richiede la capacità di mettersi in gioco, di accogliere l'errore come opportunità creativa e di aprirsi all'imprevisto**. In un contesto dove non esistono spartiti rigidi, lo sviluppo di un **profondo ascolto reciproco e di una comunicazione empatica** diventa fondamentale per la riuscita del brano. Suonare jazz si trasforma così	**18 beneficiari diretti** (15 giovani+3 volontari)	Capofila **Aics Torino**

		in un **esercizio collettivo di democrazia e fiducia**: i ragazzi imparano a sostenersi a vicenda, a dare spazio alla voce dell'altro e a negoziare il proprio ruolo all'interno del gruppo, scoprendo come **la diversità dei singoli possa fondersi per dare vita a un forte e coeso senso di comunità.** Il percorso si sviluppa attraverso **metodologie spiccatamente laboratoriali e orizzontali, basate su giochi di scomposizione ritmica, cerchi di improvvisazione (conduction) e sessioni di ear training applicato, dove la teoria viene appresa direttamente sul campo attraverso l'azione e la sperimentazione diretta**. A guidare i ragazzi in questo viaggio ci sarà un team di docenti giovanissimi, musicisti attivi nella scena jazzistica contemporanea: questa vicinanza anagrafica abbatte le tradizionali barriere accademiche, favorendo un **clima di scambio autentico, un linguaggio comune e un'immediata sintonia emotiva tra insegnanti e partecipanti**.		
3	**Laboratorio Teatro**	Il percorso teatrale proposto da Amici della Lana nasce con l'obiettivo di offrire ai giovani un luogo di espressione, ascolto e sperimentazione artistica, **valorizzando le differenze individuali e trasformandole in una risorsa creativa**. Il laboratorio si rivolge a ragazze e ragazzi interessati a vivere un'esperienza artistica e partecipativa, con particolare attenzione a chi si trova in situazioni di fragilità sociale, isolamento o difficoltà relazionali. Il percorso si svilupperà in una prima fase di incontri conoscitivi e laboratoriali, finalizzati alla costruzione del gruppo e alla scoperta delle inclinazioni personali dei partecipanti. Attraverso esercizi teatrali, improvvisazione, movimento, training fisico, pratiche	**18 beneficiari diretti**(15 giovani +3 volontari)	Partner **Amici della Lana**

		di ascolto e condivisione, i ragazzi saranno accompagnati nella ricerca della propria voce espressiva. Uno degli **elementi centrali della metodologia sarà la possibilità di scegliere e integrare diversi linguaggi artistici in base agli interessi e alle attitudini dei partecipanti: teatro fisico, elementi di teatro di figura, poesia performativa, narrazione, lavoro sul corpo, lavoro corale e relazione con l'altro**. Il laboratorio non partirà da un testo già scritto, ma da un **processo di co-creazione**, nel quale saranno i giovani stessi a individuare i temi da affrontare, con **particolare attenzione alle questioni dell'identità, dell'appartenenza, del cambiamento e dell'improvvisazione come strumento di crescita personale e collettiva**. Attraverso esercizi, momenti di confronto, ricerca drammaturgica, visioni condivise e sperimentazione scenica, il gruppo costruirà progressivamente una performance multidisciplinare originale, frutto del lavoro comune e dell'incontro con i linguaggi della danza e della musica previsti dal progetto durante la residenza d'artista.		
4	**Residenza D'Artista in Valle Cervo**	**Lavoro artistico d'insieme fra le tre discipline Danza, Teatro e Musica Jazz** con tutt@i giovani partecipanti ai laboratori. **Trasformazione dei piccoli gruppi nel grande gruppo, Comunità**. La residenza rappresenterà uno spazio privilegiato di confronto tra esperienze differenti, nel quale la pratica artistica favorirà la nascita di relazioni significative, il superamento di stereotipi e la costruzione di una comunità. Convivenza per i 6 giorni a contatto con la natura e la storia dei luoghi. Avrà luogo 1 appuntamento della **Comunità di Pratica** in presenza a Valle Cervo per favorire l'ascolto reciproco intergenerazionale tra giovani, docenti e volontari.	**73 beneficiari diretti** (45 giovani + 6 docenti+22 volontari)	Capofila **Aics Torino** Partner **Filieradarte** Partner **Amici della Lana** Collaboratore **Storie di Piazza**

5	**Restituzione al Pubblico del Jazz Festival delle attività d'insieme durante la residenza d'artista**	**Performance esito del lavoro d'insieme** dei tre gruppi e 3 discipline realizzata per il pubblico della seconda edizione del **Valle Cervo Too Young To Jazz Festival** partecipato da musicisti under 35 (fine luglio 2027)	**51 beneficiari diretti** (45 giovani+6 volontari fotografi e video maker) 800 beneficiari indiretti/pubblico	Capofila **Aics Torino** Partner **Filieradarte** Partner **Amici della Lana** Collaboratore **Storie di Piazza**
6	**Formazione-Comunità di Pratica per Operatori, Giovani e Volontari**	Nel corso dello svolgimento dei laboratori (Marz-Luglio 2027) interverranno **3 appuntamenti della Comunità di Pratica organizzati on line per accorciare le distanze e favorire la partecipazione di docenti,giovani e volontari di Torino e della Valle Cervo**. La Comunità di Pratica è un dispositivo di produzione dei saperi a partire dalle esperienze dei partecipanti, si muoverà l'intelligenza collettiva dei gruppi utilizzando metodologie partecipative.	**73 beneficiari diretti** (45 giovani, 6 docenti dei laboratori+ 22 volontari)	Capofila **Aics Torino**
7	**Formazione HCCP**	Formazione tecnica per la sicurezza alimentare per la preparazione e somministrazione dei pasti	**2 volontari cuochi**	Capofila **AICS Torino**
8	**Strategia di Comunicazione e Promozione**	Il piano di comunicazione di "Cuori Alti" adotta un approccio integrato per massimizzare l'ingaggio del target giovanile (Under 25) e garantire totale trasparenza e accessibilità alle opportunità offerte, combinando strumenti digitali, presidio fisico e reti di prossimità: • **Digital e Social Media:** Saranno attivate campagne mirate sui canali social più utilizzati dai giovani (Instagram, TikTok) con linguaggi visivi e informali. Parallelamente, verrà lanciata una **Call Pubblica** ufficiale, pubblicata e rilanciata in modo coordinato sui siti web dell'Ente Capofila, dei partner e di tutti i	400 Associazioni affiliate ad Aics 40.000 soci Aics 100 associazioni culturali in Città ed in Montagna 20 Scuole Superiori a Torino e Biellese	Capofila Aic Torino in collaborazione con i partner e tutti i collaboratori

		collaboratori istituzionali (Comuni, Circoscrizioni, Fondazione per la Cultura, Vol.To). • **Materiali Cartacei e Presidio Fisico:** Ideazione, stampa e distribuzione mirata di volantini e locandine dotati di QR-code per l'iscrizione rapida. I materiali saranno posizionati nei luoghi nevralgici di aggregazione formale e informale (istituti scolastici, biblioteche, centri sportivi, locali musicali e stazioni ferroviarie) a Torino e nella Valle Cervo. • **Reti Territoriali e Aggancio Diretto:** Per intercettare le "sacche" di giovani più isolati, vulnerabili o in condizione di NEET – che spesso sfuggono ai canali tradizionali – la strategia si affiderà alle reti di educativa di strada e al lavoro di aggancio di prossimità svolto in sinergia con i servizi sociali delle Circoscrizioni 6 e 7 di Torino. • **Storytelling e *Peer-to-Peer*:** La comunicazione non sarà solo calata "dall'alto". I giovani volontari appassionati di fotografia e video saranno incaricati di creare un "diario di bordo" digitale (reel, backstage, interviste). Attraverso il racconto diretto e orizzontale della loro esperienza, i ragazzi diventeranno i primi ambasciatori del progetto presso i propri coetanei.		

14	**Volontari**

14.1	Numero di volontari coinvolti	22

14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)

Il progetto "Cuori Alti" prevede il coinvolgimento attivo e continuativo di 22 volontari, figure strutturali ed essenziali per la tenuta logistica, relazionale e narrativa dell'intera iniziativa. Le mansioni sono state suddivise per valorizzare le competenze di ciascuno e garantire un presidio attento in ogni fase:

- 6 Volontari per conduzione laboratori e narrazione visiva: Questa squadra affiancherà i docenti professionisti durante lo svolgimento dei laboratori di teatro, danza e improvvisazione jazz, agendo come facilitatori relazionali per i ragazzi. All'interno di questo gruppo opereranno anche un fotografo e un video maker volontari, che avranno il compito di documentare costantemente il percorso di crescita dei giovani, dalla fase cittadina fino all'esito finale.
- 2 Volontari Cuochi: Svolgeranno un ruolo nevralgico di "cura" durante i 6 giorni di Residenza d'Artista in montagna. Si occuperanno della preparazione quotidiana di colazione, pranzo e cena per l'intero gruppo. Utilizzeranno ricette tradizionali e materie prime locali e a chilometro zero della Valle Cervo, trasformando la convivialità del pasto in un momento di scoperta del territorio e di forte aggregazione comunitaria.
- 12 Volontari Autisti: Saranno il motore della complessa logistica montana. Utilizzando la propria auto, si occuperanno in totale sicurezza degli accompagnamenti e degli spostamenti locali dei 45 ragazzi e dei 6 docenti. Garantiranno la mobilità fluida tra la struttura ricettiva a Campiglia - Cervo, il Lanificio a Miagliano per il lavoro artistico quotidiano d'insieme, le location che ospiteranno il Festival Jazz a Campiglia Cervo e passeggiate nei boschi per favorire il contatto con la natura e il relax.
- 2 Volontari per accoglienza ed infopoint residenza d'artista e collegamento con il festival too young to jazz

Formazione e Comunità di Pratica: Per garantire un'esperienza sicura, coordinata e altamente inclusiva, il progetto prevede un solido impianto di condivisione e formazione:

1. **Comunità di Pratica** 4 appuntamenti complessivi: questo dispositivo innovativo vedrà la partecipazione congiunta e orizzontale di docenti, volontari e dei giovani partecipanti, promuovendo l'intelligenza collettiva e l'ascolto intergenerazionale. Per accorciare le distanze geografiche e facilitare la massima adesione, 3 appuntamenti si svolgeranno online da marzo a luglio durante lo svolgimento dei laboratori territoriali. Il 4° e ultimo appuntamento si terrà in presenza in Valle Cervo, nel cuore della residenza d'artista. Il percorso si focalizzerà sull'ascolto attivo, sulla cura della relazione, l'ascolto intergenerazionale, e sulla gestione delle dinamiche e dei conflitti nei grandi gruppi (73 persone complessive).
2. **Formazione Tecnica**: per i 2 volontari cuochi è previsto e finanziato il corso per il rilascio della certificazione obbligatoria HACCP, indispensabile per la manipolazione e la somministrazione sicura degli alimenti durante la residenza.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Il progetto Cuori Alti persegue risultati tangibili e mutamenti qualitativi a lungo termine focalizzati sul benessere giovanile e sulla coesione territoriale:

Risultati di Output (Quantitativi e Tangibili):

- **3 percorsi laboratoriali** territoriali realizzati (20 incontri settimanali ciascuno) a Torino (Circolo Mossetto) e Biella in Teatro-Danza, Musica Jazz e Teatro.
- **45 giovani beneficiari diretti** (14-35 anni) coinvolti, di cui **9 inseriti a costo zero tramite borse di studio** a copertura totale per fragilità socio-economica.
- **22 volontari territoriali attivati** e coperti da tesseramento/assicurazione AICS (12 autisti logistici, 2 cuoche, 6 facilitatori/creativi, 2 addetti accoglienza ed infopiont).
- **1 corso HACCP** erogato per la formazione tecnica delle cuoche volontarie.
- **1 Residenza d'Artista** di 6 giorni in Valle Cervo (Santuario di San Giovanni) per la convivenza intensiva di **58 partecipanti** stabili (giovani, docenti, staff).
- **1 performance multidisciplinare collettiva** inserita nel cartellone del Festival Jazz, con oltre **800 beneficiari indiretti** (pubblico) raggiunti.
- **2 strumenti durevoli prodotti**: 1 Diario di bordo audiovisivo/podcast e 1 "Manifesto delle buone pratiche/Vademecum" digitale per il Terzo Settore piemontese.

Impatto e Cambiamento Previsto (Esiti Qualitativi):

- **Sui Giovani:** Incremento del benessere psicofisico e dell'autostima attraverso l'espressione artistica. Sviluppo di soft skills chiave (creatività, ascolto empatico, cooperazione) potenziate dal dispositivo pedagogico del passaggio dal piccolo al "grande gruppo" (convivenza h24), contrastando la "sospensione biografica" e l'isolamento metropolitano.
- **Sullo Staff e Volontari:** Accrescimento delle competenze relazionali, di ascolto e gestione dei conflitti grazie alla Comunità di Pratica (4 incontri).
- **Sul Territorio:** Istituzionalizzazione del format di "osmosi urbana-alpina" tramite un Protocollo d'Intesa stabile tra ETS e Comuni, volto a valorizzare l'area interna della Valle Cervo (cultura, natura, filiera alimentare locale) e a connettere stabilmente le politiche giovanili tra città e montagna.

16	**Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico.**

	Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

Il progetto Cuori Alti è concepito come l'innesco di un processo duraturo, strutturato per generare impatti permanenti sul territorio e sui beneficiari sotto quattro profili concreti e verificabili.

1. Sostenibilità Formativa e Sociale (Peer Education e Saperi): Al termine del percorso, AICS, Filieradarte e Amici della Lana rilasceranno un **Attestato di Partecipazione formale ai giovani, certificando le *soft skills* e le competenze artistiche acquisite**. Il format residenziale diventerà un appuntamento fisso: a partire dall'edizione 2028, i beneficiari del 2027 saranno coinvolti attivamente come tutor e facilitatori per i nuovi iscritti. Si attiverà così **un circolo virtuoso di peer education, trasformando l'utenza in risorsa e consolidando una comunità stabile di giovani (cittadini e valligiani) che si incontra nella cornice naturale della montagna per un lavoro creativo condiviso**.

2. Sostenibilità Istituzionale e di Rete (Istituzionalizzazione del Servizio): Il modello di 'osmosi urbana-alpina' non si esaurirà in un evento isolato, ma si strutturerà come un **servizio permanente e integrato di welfare culturale giovanile** per il territorio. A fine progetto verrà siglato un formale **Protocollo d'Intesa** tra l'Ente Capofila, Filieradarte, le associazioni locali (Amici della Lana, Storie di Piazza) e i Comuni ospitanti (Campiglia Cervo, Miagliano). Questo documento (elemento oggettivo e verificabile) stabilizzerà la Residenza d'Artista come **servizio pubblico e asset strutturale permanente** all'interno delle politiche giovanili e dei piani di zona dei Comuni coinvolti, garantendo l'erogazione del servizio e l'uso gratuito degli spazi anche per le annualità successive

3. Sostenibilità Metodologica (Output materiale): L'investimento sulla "Comunità di Pratica" lascerà un'eredità tangibile. Operatori e volontari redigeranno un "**Manifesto delle buone pratiche / Vademecum sulla gestione dei grandi gruppi giovanili in contesti extra-urbani**". Questo output materiale e digitale resterà a disposizione gratuita di tutto il Terzo Settore piemontese, fungendo da **modello replicabile** per altre realtà.

4. Sostenibilità Economica: La sopravvivenza economica post-contributo regionale si baserà sulla diversificazione. In primis, l'integrazione con il Festival Jazz permetterà di sfruttare **economie di scala stabili** (condivisione di service, comunicazione e logistica). In secondo luogo, il Protocollo d'Intesa renderà **la rete solida e titolata per coprogettare e intercettare futuri finanziamenti** presso le grandi Fondazioni Bancarie del territorio. Infine, il successo del **modello basato sulle quote di partecipazione calmierate, unito al bacino di giovani fidelizzati, garantirà un'entrata costante a parziale copertura dei costi di autofinanziamento per le edizioni future**

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Il sistema di monitoraggio e valutazione di "Cuori Alti" adotta l'approccio della **Teoria del Cambiamento** (ToC), mappando la catena logico-causale che lega le risorse investite (input) alle azioni (attività), fino alla generazione degli esiti (outcome) e degli effetti a lungo termine (impatto). Questo impianto non si limita a registrare i dati, ma verifica costantemente se le ipotesi di cambiamento (es. l'arte come catalizzatore di benessere e la transizione dal piccolo al grande gruppo) si stanno realizzando, permettendo correzioni in corso d'opera.

Il sistema si articola su tre livelli:

1. **Monitoraggio di Processo (Input, Attività e Output)**: Verifica la regolare esecuzione delle attività e il raggiungimento dei target quantitativi attraverso strumenti di rilevazione strutturati:

- *Scheda di Iscrizione Unica e Fogli Presenze:* Per monitorare l'anagrafica dei 45 giovani (inclusi i 9 borsisti) e misurare il tasso medio di frequenza ai 3 laboratori territoriali.
- *Diario di Bordo Partecipato:* Registro condiviso tra il coordinatore, i 6 docenti e i 20 volontari per tracciare l'avanzamento logistico (treni, turni autisti, gestione cucina) e il rispetto del cronoprogramma.

2. **Valutazione degli Esiti (Outcome a breve e medio termine):** In linea con la ToC, misura i cambiamenti comportamentali, emotivi e relazionali generati sui beneficiari e sullo staff:

- *Questionari Pre/Post Intervento:* Somministrati ai ragazzi a inizio laboratori e a fine residenza per misurare l'aumento delle competenze percepite (artistiche e soft skills) e il miglioramento del benessere psicofisico.
- *Analisi della Comunità di Pratica:* I 4 appuntamenti fungono da dispositivo di valutazione qualitativa, raccogliendo i saperi generati e monitorando la capacità del team di gestire le dinamiche del "grande gruppo" e la cura della relazione.

3. **Valutazione dell'Impatto (Lungo termine**): Valuta la sostenibilità e la replicabilità del progetto nel contesto allargato:

- *Impatto Culturale e Istituzionale:* Misurato attraverso la realizzazione della performance al Festival Jazz e la formale sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con i Comuni, indicatori reali di un'avvenuta integrazione delle politiche giovanili tra città e montagna

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Numero di giovani beneficiari diretti coinvolti attivamente nel percorso e tasso di inclusione delle fasce vulnerabili	Raggiungimento del target di 45 giovani partecipanti, assegnazione e fruizione del 100% delle 9 borse di studio a copertura totale previste per i ragazzi in fragilità socio-economica. Tasso di abbandono	Schede formali di iscrizione/tesseramento AICS; registri presenze firmati per i 3 laboratori territoriali e per le giornate di Residenza d'Artista

		inferiore al 15%	
2	Tasso di coinvolgimento, copertura assicurativa e formazione della squadra di volontariato	Attivazione e copertura assicurativa di 20 volontari formati. Partecipazione di almeno l'85% ai 4 appuntamenti della "Comunità di Pratica". Ottenimento di 2 certificazioni tecniche HACCP per le cuoche	Registro tesserati/assicurati AICS; fogli firma (fisici e digitali) degli incontri della Comunità di Pratica; copie degli attestati HACCP rilasciati
3	Incremento percepito del benessere psicofisico e acquisizione di competenze relazionali (empatia, tolleranza, gestione della convivenza nel "grande gruppo")	Almeno l'80% dei giovani dichiara a fine percorso un miglioramento significativo nella propria capacità di espressione personale, di ascolto e di cooperazione rispetto al momento dell'iscrizione	Somministrazione di questionari di autovalutazione ex-ante ed ex-post (all'inizio dei laboratori e alla fine della residenza); griglie di osservazione qualitativa compilate dai docenti/facilitatori
4	Consolidamento formale dei legami tra la rete degli Enti del Terzo Settore (Torino e Biella) e le Istituzioni locali delle aree interne	Sottoscrizione di 1 accordo di rete strutturale che garantisca la sopravvivenza del format "urbano-alpino" per le edizioni future del Festival Jazz	Documento ufficiale del Protocollo d'Intesa (o Accordo di Partenariato) regolarmente firmato dall'Ente Capofila, dai partner e dai Comuni della Valle Cervo coinvolti.
5	Creazione di output materiali durevoli a disposizione della comunità e livello di raggiungimento del pubblico esterno	Redazione e pubblicazione di 1 "Manifesto delle buone pratiche / Vademecum" sulla gestione giovanile; realizzazione di 1 performance multidisciplinare finale con un'affluenza stimata di almeno 150 spettatori/beneficiari indiretti.	File digitale del Manifesto/Vademecum prodotto e conteggio dei download/condivisioni; report fotografico e video della performance finale con stima numerica del pubblico presente al Festival

18	**Data prevista di inizio progetto: 1/12/2026**
	Data prevista di fine progetto: 30/11/27

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Kick-off meeting di progetto. Riunioni operative tra l'Ente Capofila (AICS), i partner (Filieradarte, Amici della Lana) e i collaboratori per la programmazione esecutiva. Allineamento dei docenti sui temi multidisciplinari dei laboratori. Definizione e messa a punto dei dispositivi di monitoraggio (schede di iscrizione, diari di bordo, questionari ex-ante ed ex-post basati sulla Teoria del Cambiamento)	X											
Lancio della campagna di comunicazione pubblica e apertura delle Call territoriali a Torino e Biella. Selezione dei 45 giovani partecipanti (con individuazione mirata dei destinatari delle 9 borse di studio in raccordo con i servizi sociali/reti di strada). Tesseramento e attivazione coperture assicurative		X	X									
Avvio e svolgimento regolare dei 3 percorsi laboratoriali (Teatro, Danza, Musica Jazz) a Torino e Biella. Realizzazione di 20 incontri per ciascun laboratorio con cadenza settimanale.			X	X	X	X	X					
Svolgimento dei primi 3 appuntamenti (online) della "Comunità di Pratica" rivolti a docenti, volontari e giovani. Svolgimento del corso HACCP per le 2 cuoche volontarie. Somministrazione dei questionari ex-ante ai beneficiari.				X	X	X	X					
Incontri finali di laboratorio e preparazione logistica della mobilità (trasporti,								X				

menù, organizzazione autisti).												
Trasferimento dei gruppi urbani in treno. Svolgimento dei 6 giorni di **Residenza d'Artista** immersiva al Santuario di San Giovanni in Valle Cervo per i partecipanti. Svolgimento del 4° incontro (in presenza) della Comunità di Pratica. Performance finale aperta al pubblico inserita nel *Too Young To Jazz Festival*. Somministrazione questionari ex-post.								X				
Rielaborazione dei saperi acquisiti e stesura del "Manifesto delle buone pratiche / Vademecum" da parte della Comunità di Pratica. Analisi ed elaborazione dei dati raccolti tramite i questionari di monitoraggio (valutazione di outcome)										X		
Pubblicazione e diffusione del Vademecum al Terzo Settore regionale. Firma ufficiale del **Protocollo d'Intesa** tra AICS, partner e Comuni della Valle Cervo per la messa a sistema del format nelle edizioni future											X	
Stesura relazione finale												X
Rendicontazione finanziaria												X
Es Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario di "Cuori Alti" esprime coerenza logica, operativa ed economica con la strategia di intervento delineata, garantendo la totale fattibilità delle azioni senza esporre il partenariato a rischi di cassa. Il budget totale di **62.500,00 €** è ripartito con esattezza matematica tra il sostegno pubblico e la compartecipazione della rete.

Il Contributo Regionale (80% - 50.000,00 €) La richiesta alla Regione Piemonte è focalizzata esclusivamente sulla copertura delle spese "vive" e strutturali necessarie per innescare il cambiamento atteso. I fondi copriranno integralmente:

- **Il capitale umano:** compensi per la direzione artistica e i docenti professionisti dei laboratori territoriali e della residenza.
- **La logistica immersiva:** l'alloggio montano al Santuario di San Giovanni e i trasporti ferroviari, essenziali per la riuscita dell'esperienza di distacco dal contesto urbano.
- **L'equità sociale:** la copertura di **9 borse di studio** a favore di giovani in fragilità socio-economica, garantendo un accesso totalmente gratuito e inclusivo all'intero percorso.

La Quota di Cofinanziamento (20% - 12.500,00 €) Il cofinanziamento è stato fissato alla soglia premiale del 20% ed è costruito per garantire la massima sostenibilità agli Enti del Terzo Settore coinvolti, basandosi su tre leve diversificate:

- **Patto di corresponsabilità (5.400,00 €):** Apporto monetario reale generato dalle quote di partecipazione calmierate (50,00 € per i laboratori e 100,00 € per la residenza artistica), che danno significato e valore anche monetario, seppur simbolico, alla partecipazione, fidelizzano le famiglie e abbattono il fabbisogno di cassa delle associazioni.
- **Investimento diretto (600,00 €):** Fondi liquidi propri stanziati dal Capofila AICS per le campagne di comunicazione territoriale.
- **Valorizzazione risorse interne a rischio zero (6.500,00 €):** Copertura generata senza alcun nuovo esborso monetario. Essa si compone di **1.500,00 €** derivanti dalla messa a valore (in-kind) di materiali scenici già in dote ai partner, e di **5.000,00 €** generati dall'imputazione pro-quota dei costi fissi di funzionamento preesistenti (locazione, utenze, assicurazioni RC e abbonamenti servizi digitali) della sede di AICS Torino.

Questa rigorosa architettura assicura liquidità immediata per i fornitori esterni e un impatto economico a "rischio zero" per le associazioni, confermando la totale sostenibilità e coerenza del progetto.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Amministrazione e rendicontazione *impiegata contabile personale subordinato* **Aics Torino Aps**	**1500**	**0**	**1500**
Direzione artistica coordinamento organizzativo- logistico e monitoraggio *professionista in libera professione,* **Aics Torino Aps**	**5600**	**0**	**5600**
Docenze laboratorio di Danza, a Torino, *2 conduttori per 20 incontri per 3 ore cadauno (100 euro x 2 docenti in libera professione x 20 incontri),* **Filieradarte aps**	**3400,00**	**600,00** (quote versate dai giovani partecipanti 12x50 euro)	**4000,00**
Docenze laboratorio Improvvisazione musicale Jazz, a Torino, *2 conduttori per 20 incontri per 3 ore cadauno (100 euro x 2 docenti in libera professione x 20 incontri),* **Aics Torino Aps**	**3400,00**	**600,00**(quote versate dai giovani partecipanti 12x50 euro)	**4000,00**
Docenze laboratorio Teatro in Valle Cervo, *2 conduttori per 20 incontri per 3 ore cadauno (100*	**3400,00**	**600,00** (quote versate dai giovani partecipanti 12x50 euro)	**4000,00**

euro x 2 docenti in libera professione x 20 incontri), **Amici della Lana aps**			
Materiali Scenici e Allestimenti per laboratori e residenza d'artista	**500,00**	**1500,00** (materiali propri delle associazioni che mettono a disposizione del progetto *Amici della Lana, Filieradarte e Aics Torino)*	**2000,00**
Docenti di danza, teatro e improvvisazione musicale jazz (6 docenti 1000 euro cadauno forfait) presenti alla Residenza Artistica (Filieradarte, Amici della Lana e Aics Torino)	**6000,00**	**0**	**6000,00**
Pernottamenti Santuario San Giovanni 30 euro a notte per persona, per 58 persone per 5 notti (45 giovani allievi, 6 docenti, 6 volontari, un Direttore Artistico)	**6.900,00**	**1800** (quote dei giovani partecipanti alla residenza d'artista 100 euro procapite)	**8700,00**
Materie Prime alimentari locali (cucina in loco in Valle Cervo durante la residenza d'artista) 25 euro al giorno a persona, per 58 persone (45 giovani allievi, 6 docenti, 6 volontari, un Direttore Artistico) per 6 giorni	**6.900,00**	**1800** (quote dei giovani partecipanti alla residenza d'artista 100 euro procapite)	**8700,00**
Trasporto Treno costo Biglietti andata/ritorno Torino-Biella 20 euro per 40 persone(30 giovani, 4 docenti e 6 volontari da Torino)	**800,00**	**0**	**800,00**

Affitto Spazi Torino e Biellese per i 3 laboratori, 50 euro ciascun incontro per 60 incontri totali	**3000,00**	**0**	**3000,00**
Sostegno alla partecipazione, **borse di partecipazione per giovani in numero di 9** per laboratori e residenza d'artista.	**1350,00**	**0**	**1350,00**
Formazione Volontari Corso haccp per 2 cuochi volontari	**110**	**0**	**110**
Comunità di Pratica Formazione operatori e volontari e giovani, coinvolte 73 persone, 4 incontri, 2 facilitatori esperti, in libera professione **-Aics Torino Aps**	**3200**	**0**	**3200**
Assicurazione Obbligatoria per Volontari Terzo Settore	**340,00**	**0**	**340,00**
Rimborsi ai Volontari per 6 giorni + rimborso tariffa Aci per accompagnamenti effettuati dai volontari in auto in Valle Cervo)	**600,00**	**0**	**600,00**
Comunicazione, call pubbliche e promozione laboratori e Residenza d'Artista, Social media manager, in collaborazione **Aics Torino Aps**	**2600,00**	**600,00** (ore lavoro Aics Torino Aps)	**3200,00**
Stampa materiali cartacei per comunicazione	**400,00**	**0**	**400,00**
Quota parte Spese generali utenze, assicurazioni, affitto sede,	**0**	**5000,00** (Aics Torino Aps)	**5000,00**

noleggio stampante, abbonamenti servizi digitali - **Aics Torino Aps**			
TOTALI	**50.000,00**	**12.500,00**	**62.500,00**
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto
	50.000,00	**12.500,00 (20%)**	**62.500,00**

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

Torino, 06/07/2026

Il Presidente e Legale Rappresentante